

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-165 del 14/01/2019
Oggetto	DM N. 31/15, D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. SITO EX PV TAMOIL N. 8296 UBICATO IN RAVENNA (RA), VIA REALE 322. PROPONENTE: TAMOIL ITALIA SPA. APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-164 del 14/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattordici GENNAIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DM N. 31/15, D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. SITO EX PV TAMOIL N. 8296
UBICATO IN RAVENNA (RA), VIA REALE 322. PROPONENTE: TAMOIL ITALIA SPA.
APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;;

RICHIAMATI:

- il DM Ambiente n. 31/15 recante "*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti*";
- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-

Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2018/35974;

VISTO E VALUTATO il documento "*Progetto Unico di Bonifica*" presentato dalla Società Tamoil Italia spa (di seguito la Società, CF: 00698550159), avente sede legale in v. Andrea Costa 17 – Milano, acquisito al PGRA/2018/14697 del 22/10/18;

VISTA la nota PGRA/2018/16535 del 26/11/18 con cui questa SAC trasmetteva il verbale della CdS tenutasi in data 26/11/18 e comunicava l'interruzione dei termini per la conclusione del procedimento;

CONSIDERATO che tale interruzione si rendeva necessaria poiché - nell'ambito della seduta - era stata rilevata una incongruenza nell'ambito del titolo di disponibilità dell'area.

Nel modulo M trasmesso al momento della comunicazione di potenziale contaminazione (documento acquisito al PGRA/2017/14851 del 09/11/17) la Società Tamoil Italia spa aveva infatti indicato sé Stessa quale proprietaria dell'area, ma - dietro specifica richiesta formulata da questa SAC (nota PGRA/2018/15662 del 12/11/18) a seguito della presentazione del PUB - era emerso (rif. nota Tamoil Italia spa acquisita al PGRA/2018/16350 del 22/11/18) che la proprietà è di un soggetto privato cui la Stessa è legata con un contratto di locazione (gli estremi della parte locatrice non venivano forniti);

RITENUTO pertanto necessario, a norma degli artt. 7 e 9 della L. n. 241/90, richiedere alla Società di trasmettere gli estremi del proprietario e suoi riferimenti (pec, indirizzo, etc.) al fine di consentire a questa SAC di comunicare alla proprietà l'avvio di procedimento (ai sensi dell'art. 7) e garantire ad essa la facoltà di intervento nel procedimento (ai sensi dell'art. 9 della medesima L. n. 241/92 e smi);

VISTA e VALUTATA la nota acquisita al PGRA/2018/17161 del 07/12/18 con cui la Società presentava la prevista integrazione documentale;

VISTA la nota PGRA/2018/17261 del 10/12/18 con cui questa SAC comunicava l'avvio di procedimento di approvazione del PUB presentato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.05 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16;

DATO ATTO che in data 10/01/19 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra;

ACQUISITO il parere di Hera spa (PG/2019/5493 del 14/01/19);

DATO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi medesima, per le quali si richiama il verbale redatto al termine della seduta e sottoscritto dai presenti;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore direttivo tecnico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI APPROVARE a norma dell'art. 4 comma 5 del DM n. 31/15 il Progetto Unico di Bonifica, con le prescrizioni dettagliate ai punti successivi, e si autorizza contestualmente l'esecuzione delle operazioni previste.

Richiamato quanto dettaglio nel verbale della Conferenza di Servizi, si evidenzia che:

- l'area in oggetto ricade al Foglio 16, Sezione A1 del Catasto del Comune di Ravenna con destinazione urbanistica: "Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, prevalentemente residenziale – Art. VI.3.96" del Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Ravenna.

Il set analitico di riferimento per i terreni è costituito dalle CSC di cui alla Tab. 1, Col. A, dell'All. 5, Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 per siti ad uso "verde pubblico, privato e residenziale".

- le matrici oggetto di intervento di bonifica sono:
 - ✓ terreni insaturi (Area A e Area B): rimozione (c.a. 58 m³) ed invio ad idonei impianti di trattamento;
 - ✓ acque sotterranee: impianto di P&T e trattamento di *Enhanced Bioremediation* mediante iniezioni di miscela di Ixper 75 C;

2. DI APPROVARE la proposta di rimozione del terreno potenzialmente contaminato in corrispondenza delle individuate Aree A e B (Tavola 12):

- Area A: (zona hot spot S5 e S5bis) circa 18.90 m² e profondità pari a -3,0 m da p.c. o al raggiungimento della porzione satura.

Area caratterizzata da una porzione già oggetto di escavazione dei terreni durante la fase di rimozione dei serbatoi. Lo scavo prodotto era stato successivamente riempito con materiale di cava conforme, che ora si intende ri-scavare e riutilizzare in sito garantendone la conformità alle CSC di colonna A, tab. 1.

I materiali rimossi saranno temporaneamente depositati nell'area ed adeguatamente isolati e caratterizzati previo analisi chimiche tramite laboratorio mobile.

- Area B: (zona hot spot S12 e PZ5), circa 11 m² e profondità pari a -3,0 m da p.c. o al raggiungimento della porzione satura.

3. DI AUTORIZZARE, a norma dell'art. 4 del DM 31/15 (con riferimento anche all'art. 242 c. 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), la Società B&A Consultancy srl (CF: 06242830963) - avente sede legale in comune di Milano, via Enrico Noe, 22 - nella persona del legale rappresentante, ad effettuare lo scarico in pubblica fognatura delle acque emunte e trattate nel sistema P&T (Pump&Treat) derivanti da operazioni di bonifica nel sito in oggetto:

Responsabile dello scarico: B&A Consultancy srl

Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: VIA REALE, 322 - RAVENNA

Destinazione d'uso dell'insediamento: Bonifica acque di falda (ex distributore carburanti)

Potenzialità dell'insediamento: 20 mc/g; 7.200 mc/a

Caratteristiche impianto: n. 4 pompe elettriche sommerse installate in PZ1, PZ2, PZ3 e PZ6

Tipologia di scarico: Acque reflue industriali

Ricettore dello scarico: Fognatura mista

Sistemi di trattamento prima dello scarico: sedimentatore e filtri a carboni attivi

Impianto finale di trattamento: IMPIANTO DEP. RAVENNA, VIA ROMEA NORD N. 156/E

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) E' ammesso unicamente lo scarico derivante da: impianto di trattamento acque di falda.
- 2) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III –

colonna scarichi in rete fognaria - del D.Lgs 152/06.

- 3) Entro tre mesi dalla data di attivazione dello scarico, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di emissione autorizzati.
- 4) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:
 - ✓ serbatoio di sedimentazione e filtri a carbone;
 - ✓ misuratore di portata approvato e piombato da HERA;
 - ✓ pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
- 5) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to 4 potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA.
- 6) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 7) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- 8) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 9) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- 10) La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n° 1480 del 11/10/2010.

HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
- 11) Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- 12) Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata.
- 13) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico ricompresa nel presente atto di approvazione del progetto di bonifica.

La planimetria e lo schema dell'impianto P&T (Tavv. 14-15) vengono allegata all'atto autorizzativo e ne costituisce parte integrante.

4. DI CONCORDARE con la proposta di piano di monitoraggio dell'intervento e collaudo sotto riportata che la Società ha proposto e si è impegnata ad eseguire:

- Terreni: al termine delle operazioni, la Società dovrà effettuare il prelievo di campioni di terreno di fondo e pareti scavo (tavola 12) al fine di verificare la conformità alle CSC di Colonna A.

- ✓ Set analitico area di scavo A: C<12 e C>12, BTEXS.

- ✓ Set analitico area di scavo B: Idrocarburi C>12.

Al termine delle attività di scavo, saranno ripristinati tutti gli eventuali piezometri andati distrutti durante le lavorazioni. Il ripristino delle aree di scavo "Area B" in toto e la porzione rimanente di "Area A", avverrà mediante materiale certificato da cava.

- Acque sotterranee: allo scopo di ottimizzare il ricambio di carbone attivo e valutare l'efficienza dell'impianto P&T, il Proponente provvederà a:

- ✓ effettuare un monitoraggio "punto zero" dello stato qualitativo delle acque sotterranee su tutti i piezometri (ricerca di: BTEX, MtBE, EtBE e delle sostanze clorurate rinvenute da ARPAE ST).

In particolare, in relazione alla rinvenuta presenza di queste ultime, si ritiene opportuno effettuare le seguenti valutazioni.

Sulla base dello stato di conoscenza attuale del modello concettuale i superamenti potrebbero sembrare localizzati verso il monte idrogeologico dell'area; al fine di monitorare periodicamente la situazione in termini di andamento delle concentrazioni in correlazione alle ri-verifiche della direzione principale di deflusso delle acque sotterranee, la Società dovrà effettuare il monitoraggio bimestrale dei parametri clorurati rilevati da ARPAE ST.

Sulla base delle evidenze ottenute gli Enti competenti si riservano la facoltà di richiedere ulteriori approfondimenti e/o azioni correttive.

Pertanto, successivamente al punto zero:

- ✓ controllo mensile della qualità dell'acqua dei piezometri presenti in sito (per i primi sei mesi) e successivamente controllo bimestrale per i parametri BTEX, MtBE, EtBE;

- ✓ controllo bimestrale della qualità dell'acqua dei piezometri presenti in sito per le sostanze clorurate rinvenute da ARPAE ST;

- ✓ verifica mensile del sistema P&T, tramite i controlli dello stato di funzionamento dell'impianto, rilievi piezometrici e rilievi della strumentazione, verifica contaltri dell'impianto;

- ✓ controllo mensile della qualità dell'acqua in entrata ed in uscita dal filtro a carboni attivi del sistema P&T;

- ✓ monitoraggio dei volumi di acqua trattata.

5. DI STABILIRE che in fase di collaudo, al fine di verificare l'effettivo raggiungimento delle CSC (definite come obiettivo di bonifica), la Società programmerà l'esecuzione, ad impianti spenti, del campionamento delle acque di falda dai piezometri presenti in sito, tramite n. 2 successive campagne bimestrali.

6. DI STABILIRE che - sulla base del crono-programma allegato dalla Società e tenuto anche conto della tempistica utile per la redazione della relazione finale conclusiva - le operazioni di bonifica autorizzate e le successive misure e verifiche in contraddittorio con il competente Servizio Territoriale ARPAE dovranno essere compiutamente concluse **entro il 31/12/2021**, fatte salve eventuali modifiche in corso d'opera da apportare alla progettazione operativa.

Dopo 18 mesi dall'attivazione della bonifica la Società dovrà presentare agli Enti competenti una relazione di valutazione dell'andamento della bonifica con la tecnologia prescelta, valutandone l'efficacia ed eventuali soluzioni progettuali alternative atte al raggiungimento degli obiettivi di bonifica.

7. DI PRESCRIVERE alla Società di comunicare agli Enti competenti le date di avvio e conclusione delle operazioni di cui al PUB approvato.
8. DI RICORDARE che le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate in date concordate con le Autorità di controllo competenti con adeguato preavviso. Eventuali variazioni della cadenza di esecuzione delle campagne e dei campionamenti previsti potranno essere valutate in corso d'opera.
9. DI DARE ATTO che, a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR n. 2218/2015, lo stato di contaminazione accertato a seguito della caratterizzazione ed eventuale Analisi di Rischio deve essere riportato dal certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune territorialmente competente e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente.
10. DI STABILIRE che le date in cui effettuare le previste operazioni e monitoraggi dovranno essere infine preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con la Sezione Provinciale ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna (rif. Dott.ssa Renata Emiliani, tel. 0544/210656 email: remiliani@arpae.it) ai fini dell'eventuale prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.
11. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, la prevista fidejussione - il cui importo si intende fissato per il 50% (cinquanta%) del totale del computo tecnico estimativo dei costi - dovrà essere prestata a favore del Comune territorialmente competente a norma di quanto disposto al punto 5.2.1 "Autorizzazione" della DGR Emilia Romagna n. 2218/2015 avente ad oggetto "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati*".

Il testo della polizza fidejussoria deve essere conforme allo schema definitivo in allegato 13 "RER - SCHEMA DEFINITIVO DI FIDEIUSSIONE/POLIZZA" alla medesima DGR Emilia Romagna n. 2218/2015.

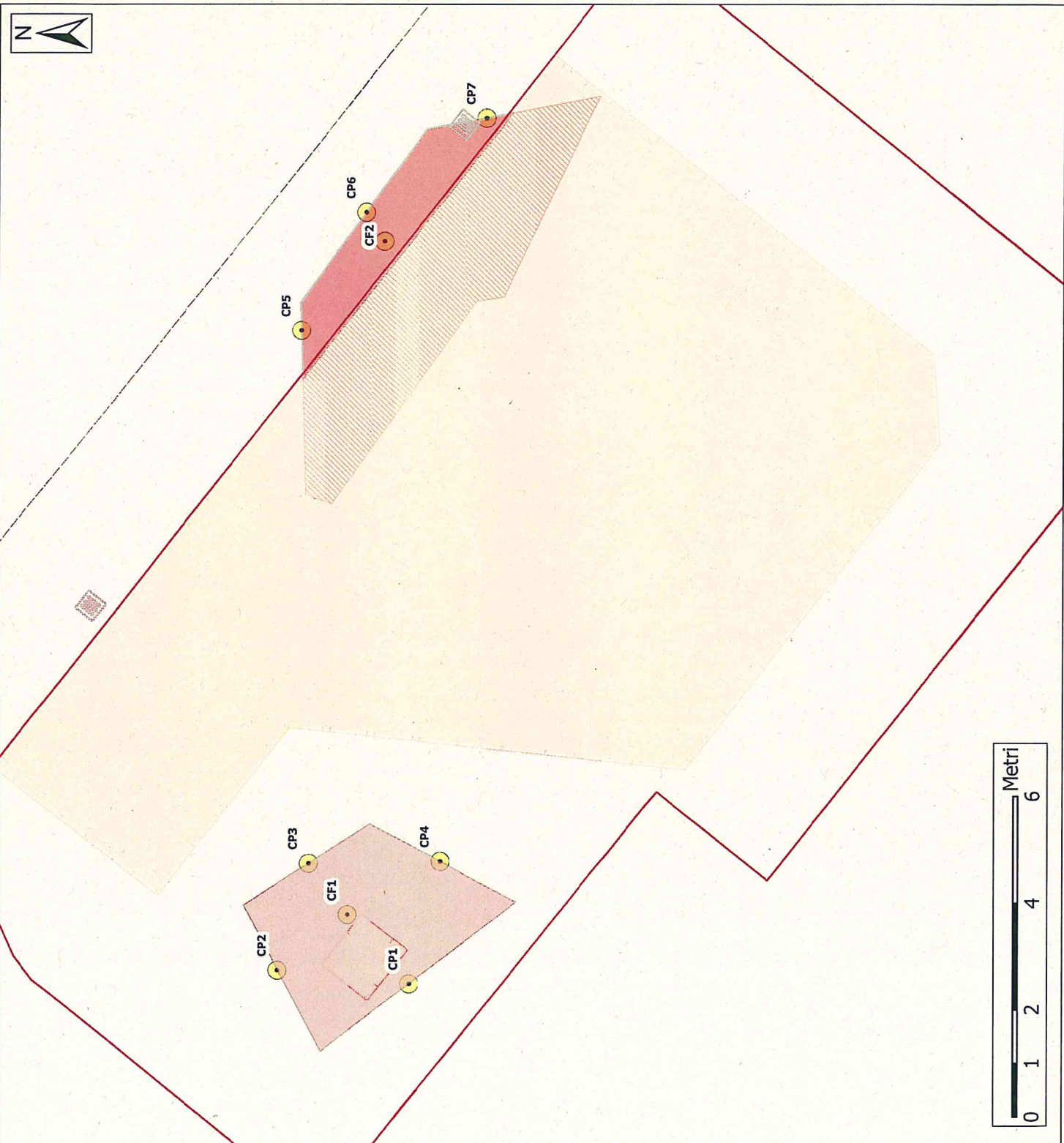
Il Comune competente dovrà comunicare a questa SAC l'avvenuta presentazione della fidejussione da parte della Società, nonché la propria successiva accettazione.
12. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
13. DI COMUNICARE che, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L n. 241/90 e smi, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

DICHIARA che:

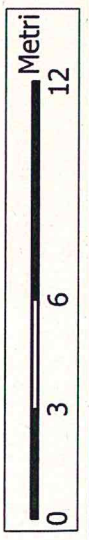
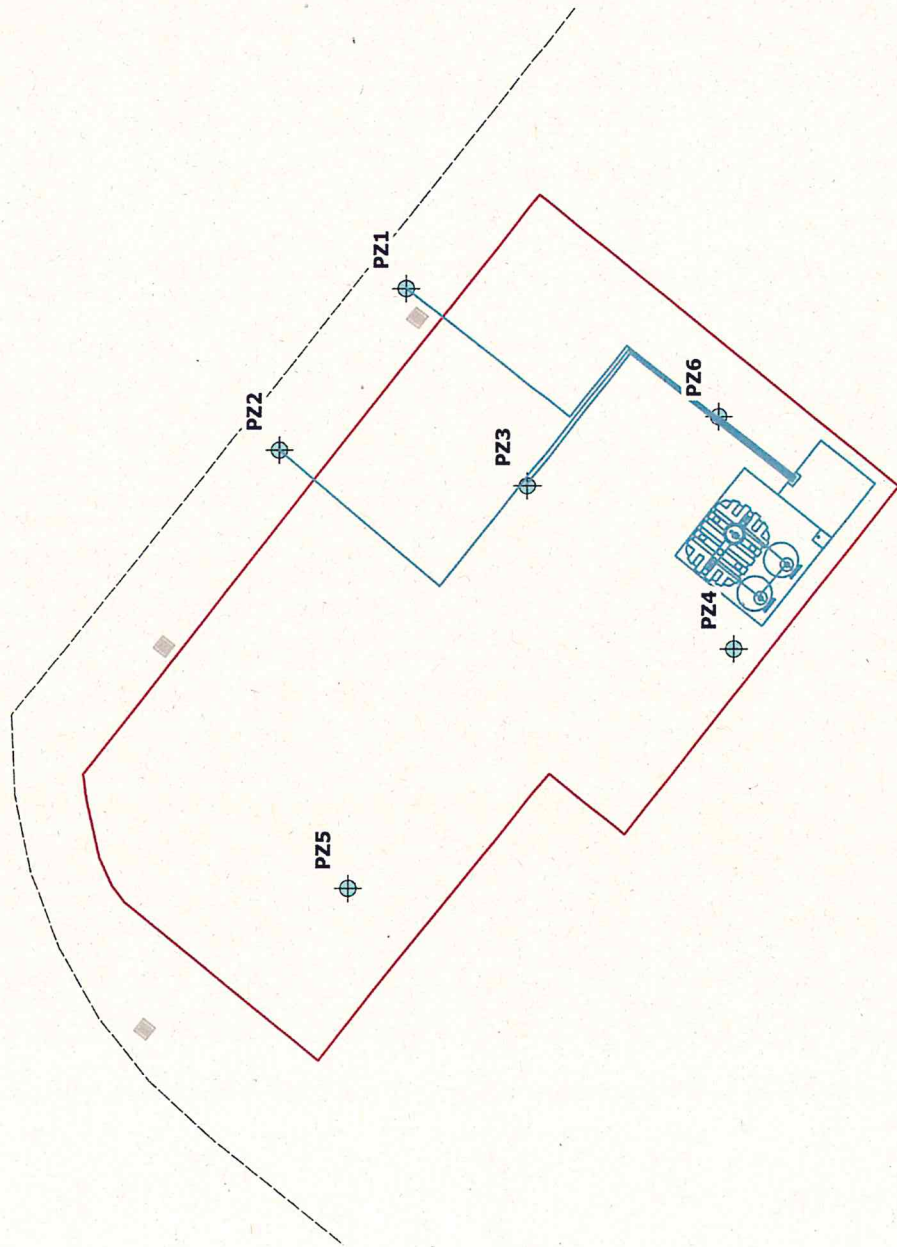
- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

Cliente Tamoil Italia S.p.A.	Realizzato da B&A Consultancy S.r.l. via Enrico Noe, 22 20133 Milano (MI)	Indirizzo del sito Tamoil Italia S.p.A. ex PV 8296 Ravenna, via Reale 322 - loc. Mezzano	Titolo Tavola 12: Planimetria del sito - Ubicazione campioni collaudo	Commissa 17A050	Data 01/10/2018	Scala 1:100	Rev. 00	Legenda
								<p>--- pista ciclabile</p> <p>□ confine sito</p> <p>● campioni collaudo proposti</p> <p>■ area scavo rimozione strutture interrante</p> <p>■ scavo sorgente A - sottoarea 1 (5,2 m²)</p> <p>■ scavo sorgente A - sottoarea 2 (13,7 m²)</p> <p>■ scavo sorgente B (11 m²)</p>



Cliente Tamoil Italia S.p.A.
Realizzato da B&A Consultancy S.r.l. via Enrico Noe, 22 20133 Milano (MI)
Indirizzo del sito Tamoil Italia S.p.A. ex PV 8296 Ravenna, via Reale 322 - loc. Mezzano
Titolo Tavola 14: Planimetria del sito - Impianto P&T
Comessa 17A050
Data 01/10/2018
Scala 1:200
Rev. 00
Legenda
--- pista ciclabile
□ confine sito
⊕ piezometri
— impianto P&T



Cliente

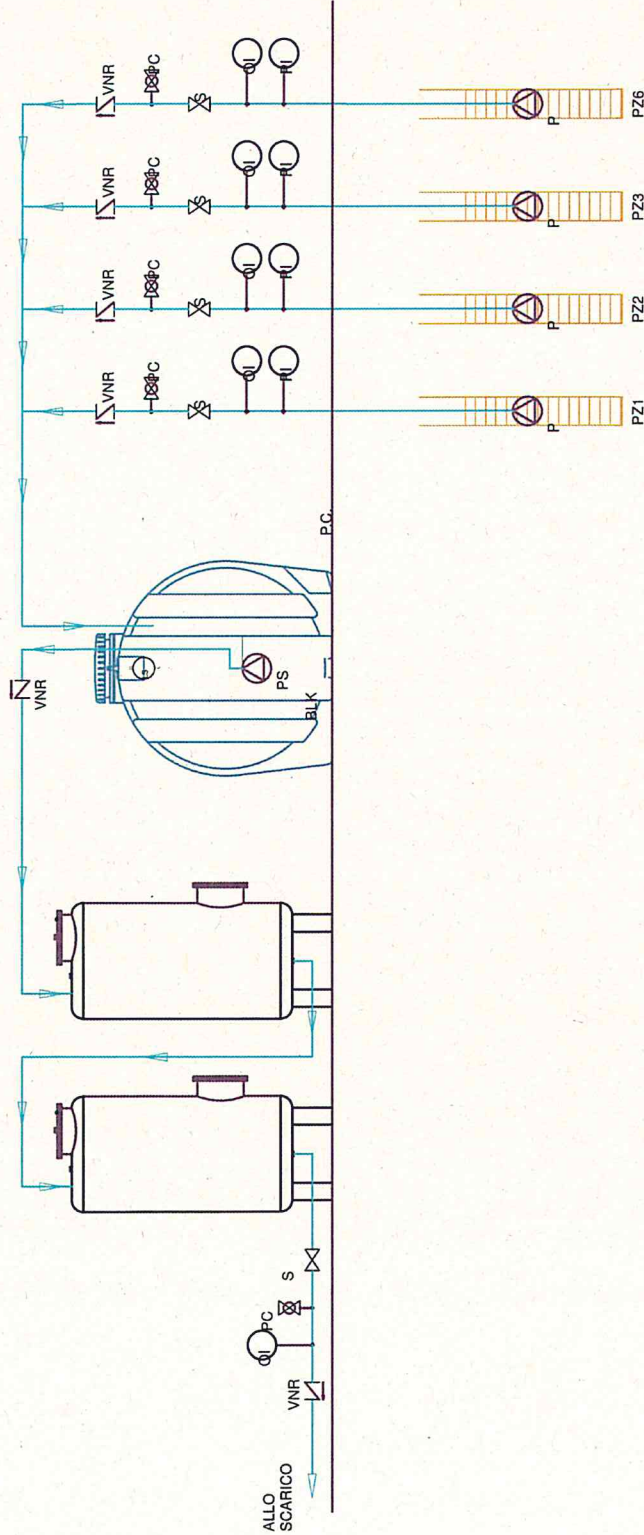
Tamoil Italia S.p.A.

Realizzato daB&A Consultancy S.r.l.
via Enrico Noe, 22
20133 Milano (MI)**Indirizzo del sito**Tamoil Italia S.p.A.
ex PV 8296 Ravenna, via Reale 322 -
loc. Mezzano**Titolo**

Tavola 15: Planimetria del sito - Schema P&T

Commessa 17A050**Data** 01/10/2018**Scala****Rev.** 00**Legenda**

P = Pompa
 VNR = Valvola di non ritorno
 QJ = Contaltri
 PI = Manometro
 PC = Presa campione
 VS = Valvola a sfera
 BLK = Bulk stoccaggio acque
 PS = Pompa con galleg.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.